

musei civici di pavia

la sala del modello ligneo del duomo

a cura di

Laura Aldovini e Davide Tolomelli

scalpendi

Collana Guide

In copertina

Modello ligneo rinascimentale dettaglio della facciata, oculo con veduta interna della navata e dell'abside. Foto di Fiorenzo Cantalupi

Musei Civici di Pavia. La sala del modello ligneo del duomo a cura di *Laura Aldovini e Davide Tolomelli*

© 2020, Scalpendi editore, Milano

ISBN: 979-12-5955-094-1

Progetto grafico e copertina

© Solchi graphic design, Milano

Impaginazione e montaggio

Roberta Russo

Caporedattore

Simone Amerigo

Redazione

Manuela Beretta

Adam Ferrari

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. Tutti i diritti riservati. L'editore è a disposizione per eventuali diritti non riconosciuti.

Prima edizione: dicembre 2020

Scalpendi editore S.r.l.

www.scalpendieditore.eu

Sede legale e sede operativa

Piazza Antonio Gramsci 8

20154 Milano

MUSEI CIVICI DI PAVIA

LA SALA DEL MODELLO LIGNEO DEL DUOMO

a cura di Laura Aldovini e Davide Tolomelli



COMUNE DI PAVIA

Sindaco

Mario Fabrizio Fracassi

Assessore alla Cultura, Musei, Eventi

Mariangela Singali Calisti

Dirigente responsabile

Ivana Dello Iacono

musei civici di pavia

Responsabile Musei Civici

Laura Aldovini

Conservatore

Francesca Porreca

Assistente alle collezioni

Davide Tolomelli

Ufficio amministrativo

Barbara Respizzi

Nicoletta Miglionico

Accoglienza e movimentazione opere

Barbara Zanin

Roberto Melis

Dario Sgarzini

Con la collaborazione di

Riccardo Belloni, Cristina Cianciaruso,

Ilaria Fine, Andrea Lo Curto

Con il contributo di



e con il sostegno di

Amici dei Musei e dei Monumenti Pavesi

Progetto allestimento

Andrea Perin

Restauro

Luciano Gritti

Crediti fotografici

Fototeca Musei Civici

Fiorenzo Cantalupi

Si ringraziano

S.E. Mons. Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia

Franco Mario Enrico Mocchi

Roberto Nascimbene

Fabbriceria della Chiesa Cattedrale Monumentale

di S. Stefano Martire - Pavia

Giuseppe Stolfi

Benedetta Chiesi

Claudia Zanlungo

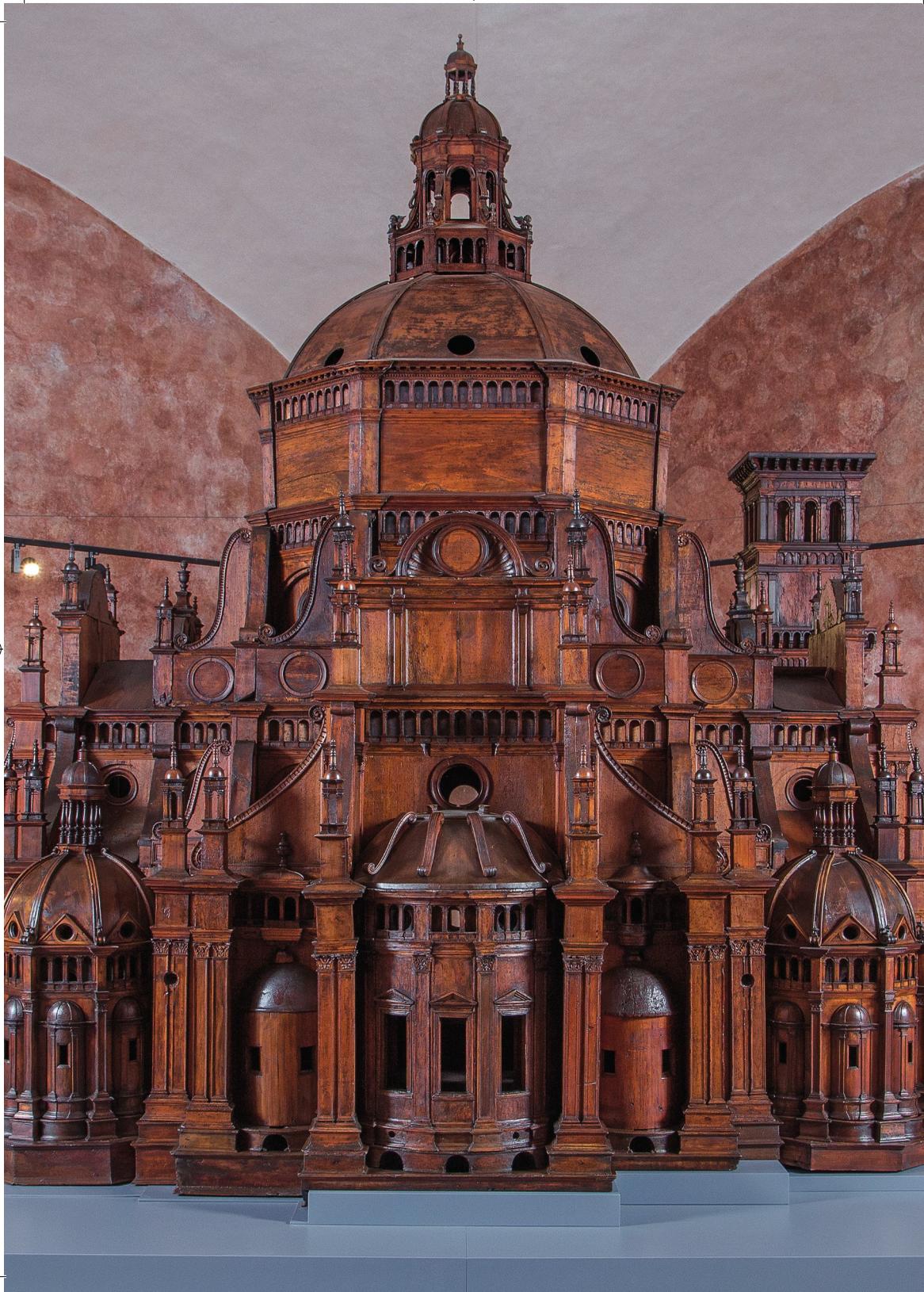
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per le province di Como, Lecco, Monza Brianza,

Pavia, Sondrio, Varese

Marco Albertario, Carlo Cairati, Corinna T. Gallori,

Jessica Gritti, Edoardo Rossetti



sommario

«Quale norma e specchio della fabbrica». Il modello ligneo rinascimentale del duomo di Pavia <i>Laura Aldovini</i>	13
Breve sintesi delle vicende costruttive del duomo di Pavia <i>Davide Tolomelli</i>	27
Il progetto alternativo del 1810 <i>Davide Tolomelli</i>	33
Dal punto di vista del restauratore <i>Luciano Gritti</i>	39
Racconto di un allestimento <i>Andrea Perin</i>	45
Bibliografia	56



racconto di un allestimento

Andrea Perin

L'imponente modello ligneo accoglie il visitatore in arrivo dalla Pinacoteca, quasi saturando con la sua presenza lo spazio disponibile dell'ampio volume della sala.

La sua esposizione risale al 1981 e di quell'allestimento sono state mantenute sia la posizione, in diagonale al centro della sala con la facciata rivolta all'ingresso, sia l'efficace struttura che lo sostiene, formata da due coppie di robuste travi metalliche disposte a croce e sollevate su cavalletti, che sorreggono il modello in corrispondenza delle mura perimetrali del corpo e del transetto (fig. 3). L'inferiore del paramento esterno è irregolare e spesso più basso della griglia portante del modello, tanto che le travi orizzontali non sono visibili.

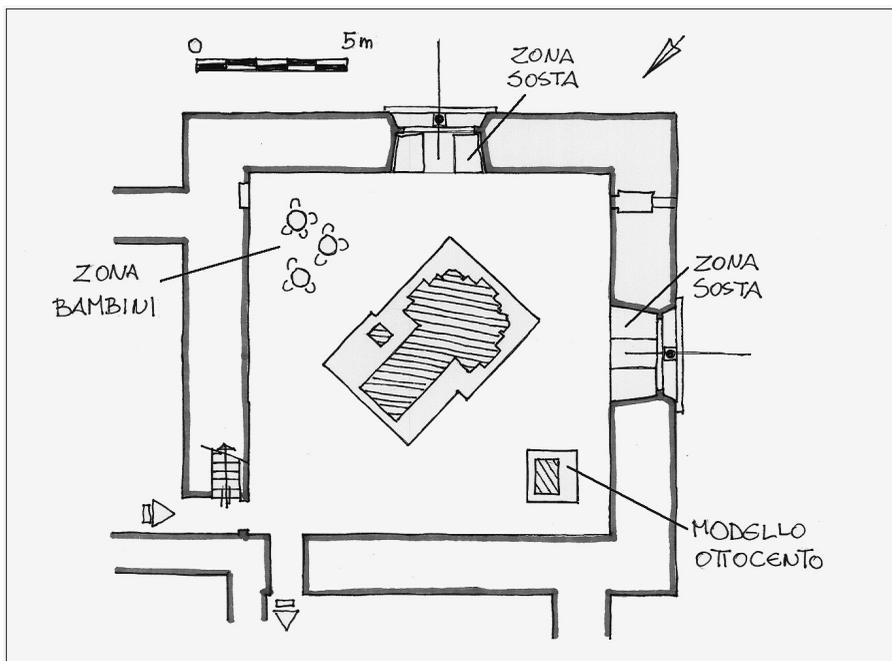
In questi quarant'anni gli standard museografici si sono evoluti e, nell'ambito di un progetto di revisione generale del percorso della Pinacoteca Malaspina, il nuovo allestimento della sala del modello del duomo aggiorna l'esposizione alle nuove esigenze e alle nuove tecnologie.

Per rispondere alle richieste del pubblico contemporaneo dei musei si è sentita la necessità di offrire una narrazione più articolata del manufatto, che andasse oltre la sua percezione di opera d'arte, realizzando un allestimento che fosse in grado di ricostruire il suo ruolo come testimonianza del processo creativo del duomo di Pavia. Un modello architettonico serviva infatti sia all'architetto sia al committente principalmente per valutare un progetto, una sorta di "rendering" in tre dimensioni, ma veniva usato anche come strumento di progettazione, come scrive tra gli altri Leon Battista Alberti nel suo *De re aedificatoria*, e ancora a volte era un esempio per illustrare il lavoro alle maestranze.

L'intervento principale del nuovo allestimento è la realizzazione di un basamento intorno al modello, la cui prima funzione è di tutelare l'opera dal contatto

1 Progetto a cura dell'architetto Bruno Ravasi, che dal 1953 ha seguito i lavori di allestimento dei Musei Civici del Castello Visconteo. Alla sua morte (4 gennaio 1978) il collega Alberto Ferrari ha portato a termine il progetto della sala del modello ligneo del duomo. Cfr. Vicini 1981.

2 Millon 1994, pp. 21-24.



2. Schizzo planimetrico del progetto (A. Perin)

accidentale o volontario, dei visitatori: se la struttura in ferro, ancora perfettamente in funzione, ha garantito in questi anni una corretta distribuzione dei pesi e la sostanziale buona salute del manufatto, la mancanza di protezioni lo ha lasciato esposto ai possibili danneggiamenti.

Questa piattaforma è costruita con moduli autoportanti in legno mdf laccato grigio scuro (stesso colore degli elementi metallici dell'arredo Ravasi in Pinacote accostati tra di loro e perciò reversibili, che inglobano la precedente struttura in ferro senza modificarla, e senza entrare in contatto diretto con il legno rinascimentale).

L'altezza del piano da terra è complanare alla quota più bassa del paramento murario esterno del modello, mentre il dislivello dei restanti spazi viene colmato con listelli di spessori differenti (fig. 4); la sua sporgenza rispetto al corpo portante sottostante alleggerisce l'impatto visivo della cubatura del basamento e facilita l'avvicinamento dei visitatori, anche su carrozzine.

Il volume della piattaforma modifica consapevolmente il rapporto dello spazio con il manufatto, che passa da essere sospeso da terra ad avere un piano

di appoggio, diventando un oggetto concreto che evoca il rapporto tra un'architettura e il suo contesto spaziale. Il modello del campanile prima staccato, ora poggia sullo stesso piano dichiarando lo stretto rapporto con il duomo.

Grazie al basamento è stato possibile soprattutto installare un sistema di illuminazione interna tramite pannelli luminosi complanari al livello del pavimento, che modifica la possibilità di conoscenza dell'opera, permettendo di osservare la minuziosa e precisa architettura interna del modello stesso, finalizzata al racconto del futuro edificio. Nell'allestimento del 1981, infatti, era stata consapevolmente privilegiata la visione esterna del modello³ fino

a ora la visione dell'interno non era

praticamente possibile al pubblico, addirittura ignota, venendo a mancare una componente fondamentale della conoscenza dell'opera.

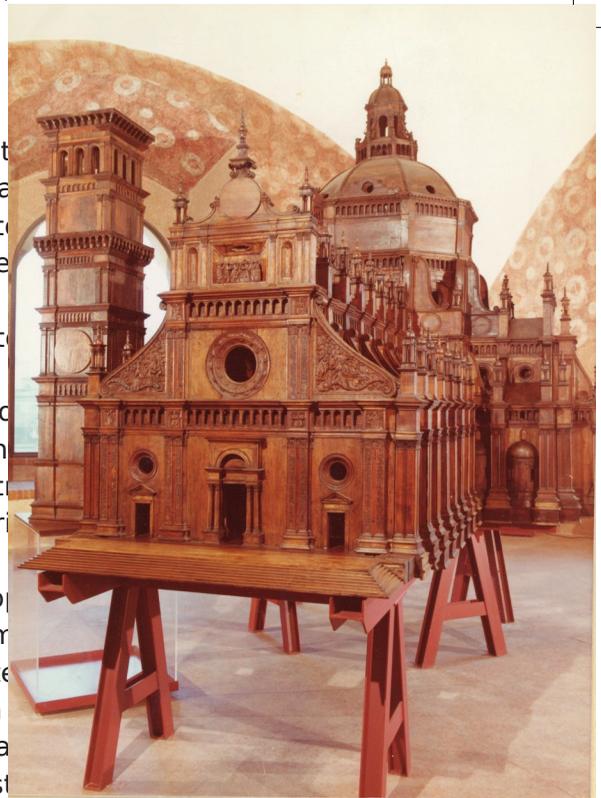
L'accensione dei pannelli luminosi è regolata da un sensore di prossimità in corrispondenza della facciata, così da evitare una luce sempre in funzione, pericolosa per la conservazione, e insieme offrire stupore ed emozione ai visitatori che si avvicinano.

Anche l'illuminazione ambientale è stata modificata, con nuovi corpi illuminanti e schermature delle finestre che hanno superato il problema dell'abba-

3 Pannelli in metacrilato trasparente microforato (con tecnologia d'asere) che permette un'omogenea diffusione del flusso luminoso dei LED posti nella cornice. Metacrilato opalino sulla superficie superiore. 3000° K, dimmerabili.

4 «Altrettanto consapevolmente si è privilegiata la visione esterna del modello, piuttosto che perseguire, attraverso una maggiore altezza del sostegno, l'invito al percorso interno col quale si sarebbero rimarcati quei requisiti di stupefazione che pure sono connessi al singolare manufatto»; Vicini 1981, p. 5.

5 Farette Optec, ERCO. 3000° K, dimmerabili.



3. Allestimento Studio Ravasi-A. Ferrari (1981)



4. Modello ligneo rinascimentale, dettaglio basamento

gliamento controluce che colpiva chi entrava. Ora la sala ha una luce sia diffusa sia puntuale sulle opere, in grado di evidenziare tutti i particolari e contribuire a raccontare la precisione del progetto architettonico.

Il più piccolo modello ottocentesco è stato spostato all'angolo opposto della sala, in una posizione più evidente per chi entra, ed è stato collocato su un basamento più ampio del precedente, anch'esso dotato di illuminazione che si attiva con sensore di prossimità.

È stata infine ripensata la funzione della sala, e se il modello del duomo rimane il fulcro dello spazio, la fruizione dell'ambiente viene dedicata anche alla sosta dei visitatori e alle famiglie: le sedute in muratura ai lati degli sguanci dei finestroni sono stati arredati con grandi cu-

scini per creare delle zone sosta, e l'angolo est della sala è stato riservato ai bambini con piccoli tavolini che potranno ospitare, a seconda delle occasioni giochi e altro.

Il museo viene concepito non solo come contenitore di opere da osservare e conoscere, ma anche come luogo di sospensione dalle frenesie quotidiane e di condivisione delle esperienze.



racconto di un allestimento





bibliografia

- Adorni 2017
 B. Adorni, "Addenda" a Bramante e le scale: la cripta del Duomo di Pavia, "Arte Lombarda", 179-180, 2017, pp. 42-48.
- Albertario 2000
 M. Albertario, *Clari et celebres habiti sunt ut antiquos superasse credantur: Giacomo, Giovanni Angelo e Tiburzio Del Maino attraverso i documenti pavesi (1496-1536)*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", C, 2000, pp. 105-172.
- Albertini Ottolenghi 2007
 M.G. Albertini Ottolenghi, *Cristoforo Rocchi, architetto e magister a lignamine decorazione della facciata del modello del Duomo di Pavia*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CVII, 2007, pp. 211-223.
- Annali 1877-1885
Annali della Fabbrica del Duomo di Milano dall'origine fino al presente, I-IX, Milano 1877-1885.
- Baini 1995
 L. Baini, "Dovendo il vescovato servirgli da piazza": la cattedrale tra Sei e Settecento in *Storia di Pavia*, IV/2, Milano 1995, pp. 782-790.
- Bartsch 1803-1821
 A. Bartsch, *Le peintre graveur*, I-XXI, Vienne 1803-1821.
- Bellini 2016
 F. Bellini, *Bramante milanese e il tema dell'organismo cupolato*, "Arte Lombarda", 176-177, 2016, pp. 125-134.
- Bosisio 1858
 G. Bosisio, *Notizie storiche del tempio cattedrale di Pavia dalla sua origine sino all'anno 1857*, Pavia 1858.
- Brizio 1974
 A.M. Brizio, *Bramante e Leonardo alla corte di Ludovico il Moro*, in *Studi Bramante-Lombarda*, atti del convegno (Milano, Urbino, Roma, Todi, 20 settembre 1970), Roma 1974, pp. 1-20.
- Bruschi 1969
 A. Bruschi, *Bramante Architetto*, Bari 1969.
- Cadei 1975
 A. Cadei, *Modello ligneo per il Duomo di Pavia*, in *Pavia. Musei Civici del Castello Visconteo*, Bologna 1975, pp. 137-143.
- Casciario 2000
 R. Casciario, *La scultura lignea lombarda del Rinascimento*, Milano 2000.
- Compendio storico 1837
Compendio storico della Cattedrale di Pavia dalla sua fondazione sino al presente [...], Pavia 1837.
- Erba 1991
 L. Erba, *Architettura neoclassica in età francese (1796-1814)*, "Annali di Storia", 20, 1991, pp. 41-55.
- Erba 2000
 L. Erba, *Il palazzo cinquecentesco del vescovo Ippolito de' Rossi di San Secondo*, in *Studi in onore di Renato Cevese*, Vicenza 2000, pp. 205-221.
- Erba 2000
 L. Erba, *Luigi Malaspina di Sannazzaro 'perito di architettura'*, in *Luigi Malaspina dell'organismo cupolato*, "Arte Lombarda", 176-177, 2016, pp. 125-134.
- Favretto 1995
 P. Favretto, *Fonti e cronologia*, in *Storia di Pavia*, IV/2, Milano 1995, pp. 754-762.

- Federico Faruffini 1999 *Federico Faruffini pittore 1833-1869, catalogo della mostra* (Pavia, Musei Civici, *architectural*, atti del convegno (Parigi, 25 febbraio-30 maggio 1999), a cura di G. Amsel-Finocchi, A. Sartori, S. Zatti, Milano 1999), a cura di M. Grubert, B. Rabier, Paris 2015.
- Flavia Papia Sacra 1699 *R. a Sancta Maria, Flavia Papia Sacra. Opus in quatuor partes divisum*, Ticini Regii, 1699.
- Frommel 2002 C.L. Frommel, *Lombardia, in Bramante milanese e l'architettura del Rinascimento lombardo*, a cura di C.L. Frommel, L. Giordano, R.V. Schofield, Venezia 2002, pp. 1-31.
- Gianani, Modesti 1932 F. Gianani, O. Modesti, *Il Duomo di Pavia 1488-1932*, Pavia 1932.
- Giordano 1994 L. Giordano, *I modelli lignei nei cantieri lombardi*, in *Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura*, catalogo della mostra (Venezia, 1° aprile-6 novembre 1994), a cura di H. Millon e V. Magnago Lampugnani, Milano 1994, pp. 462-463.
- Giordano 1995 L. Giordano, *Tra corte e città: la committenza*, in *Storia di Pavia*, IV/2, Milano 1995, pp. 763-770.
- Giovanni Antonio Amadeo 1989 *Giovanni Antonio Amadeo: Documents / I documenti*, a cura di R.V. Schofield, J. Shell, G. Sironi, Como 1989.
- Ippolito 1988 L. Ippolito, *Il rilievo fotogrammetrico del modello ligneo del Duomo di Pavia*, "Arte Lombarda", n.s., 86-87, 1988, pp. 141-145.
- La maquette 2015 *La maquette: un outil au service du projet* (A20-21 maggio 2011), a cura di G. Amsel-Finocchi, M. Grubert, B. Rabier, Paris 2015.
- La sala "del modello" 1981 *Musei Civici del Castello Visconteo. La sala "del modello del Duomo"*, Pavia 1981.
- La Torre Maggiore di Pavia 1989 *La Torre Maggiore di Pavia*, Milano 1989.
- Luigi Malaspina Carteggio 2014 *Luigi Malaspina di Sannazzaro 1754-1835. Carteggio*, a cura di M. Albertario, L. Aldo-Maiocchi, Pavia 2014, pp. 83-85.
- Maiocchi 1937-1949 R. Maiocchi, *Codice diplomatico artistico di Pavia dall'anno 1330 all'anno 1550*, 2 voll., Pavia 1937-1949.
- Malaspina 1816 L. Malaspina, *Memorie storiche della Fabbrica della Cattedrale di Pavia*, Milano 1816.
- Malaspina 1832 L. Malaspina, *Lettera intorno alla Cattedrale di Pavia scritta dal marchese Malaspina di Sannazzaro al sig. N.N.* a Roma e da questi qui pubblicata, Milano 1832.
- Martinis 2020 R. Martinis, "Timeo Danaos et dona ferentes". *Diplomazia e architettura nella Milano sforzesca*, in *Leonardo e la città ducale*, atti del convegno (Milano, Politecnico, 16 ottobre 2019), a cura di F. Repishti, Milano 2020, pp. 77-97.
- Memorie 1879 *Memorie inedite sulla Certosa di Pavia*, "Archivio Storico Lombardo", VI, 1879, pp. 134-146.

- Millon 1994
H.A. Millon, *I modelli architettonici nel Rinascimento*, in *Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura*, catalogo della mostra (Venezia, 1° aprile-6 novembre 1994), a cura di H. Millon e V. Magnago Lampugnani, Milano 1994, pp. 19-74
- Museo e tesoro del Duomo 2017
Museo e tesoro del Duomo, a cura di G. Benati, Cinisello Balsamo 2017.
- Panazza 1952
G. Panazza, *Leonardo a Pavia e in Lomellina*, in P. Vaccari, E. Solmi, G. Panazza, *Leonardo da Vinci a Pavia*, Pavia 1952, pp. 63-77.
- Pavia. Materiali di storia urbana 1988
Pavia. Materiali di storia urbana. Il progetto edilizio 1840-1940, a cura di D. Vicini Pavia 1988.
- Pavia neoclassica 1994
Pavia neoclassica. La riforma urbana 1770-1840, a cura di S. Zatti, Vigevano 1994.
- Pedretti 1973
C. Pedretti, *Leonardo: a study in chronology and style*, Berkeley 1973.
- Pedretti 1978
C. Pedretti, *Leonardo Architetto*, Milano 1978.
- Pedretti 1978
C. Pedretti, *The Codex Atlanticus of Leonardo da Vinci. A Catalogue of its newly restored sheets*, parte prima, I-VI, New York 1978.
- Pirovano 1831
F. Pirovano, *La Torre del Pizzo in giù. Almanacco dilettevole per l'anno bisestile 1832*, Pavia 1831.
- Prelini 1890
C. Prelini, *San Siro primo vescovo e patrono della città e diocesi di Pavia*, II, Pavia 1890.
- Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo* 1994
Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura, catalogo della mostra (Venezia, 1° aprile-6 novembre 1994), a cura di H. Millon e V. Magnago Lampugnani, Milano 1994.
- Schofield 1991
R. Schofield, *Leonardo's Milanese Architecture. Career, Sources and Graphic Techniques*, "Achademia Leonardo da Vinci. Journal of Leonardo Studies and Bibliography of Vinciana", IV, 1991, pp. 111-157.
- Schofield 1992-1993 [1993]
R.V. Schofield, *Ludovico il Moro's Piazzas. New Sources and Observation*, "Annali di architettura", 4-5, 1992-1993 [1993], pp. 157-167.
- Schofield 2001
R.V. Schofield, *Bramante e un rinascimento locale all'antica*, in *Donato Bramante: ricerche, proposte, riletture*, a cura di F.P. Teodoro, Urbino 2001, pp. 47-81.
- Schofield 2016
R.V. Schofield, *Bramante milanese: colli- sioni di culture architettoniche*, "Arte Lombarda", 176-177, 2016, pp. 7-15.
- Schofield, Gritti 2016 [2017]
R.V. Schofield, J. Gritti, "Pari alla tribuna": *i progetti di Ludovico il Moro per la chiesa di Santa Maria delle Grazie*, "Memorie atome nicane", n.s., 47, 2016 [2017], *Il convento di Santa Maria delle Grazie a Milano. Una storia dalla fondazione a metà del Cinquecento*, atti del convegno (Milano, 22-24 maggio 2014), a cura di S. Buganza e M. Rainini, pp. 305-325, 542-556.
- Solmi 1911
E. Solmi, *Leonardo da Vinci, il Duomo, il Castello e l'Università di Pavia*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", XI, 1911, pp. 141-203.

- Spelta 1597
A.M. Spelta, *Historia di Antonio Maria Spelta cittadino pavese, delle vite di tutti i vescovi [...], per gli heredi di Girolamo Bartoli*, Pavia 1597.
- Tafuri 1969
M. Tafuri, *L'architettura dell'umanesimo*, Bari 1969.
- Terenzio 1855
P. Terenzio, *Epoche della fabbrica del Duomo*, "Almanacco Sacro Pavese", 1895, pp. 133-144.
- Tolomelli 2009
D. Tolomelli, *Un bozzetto di Giovanni Battista Riccardi per il soffitto dipinto nel Duomo di Pavia (1766)*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CIX, 2009, pp. 379-382.
- Tolomelli 2013
D. Tolomelli, *A proposito di un frammento di modello ligneo rinascimentale per il Duomo di Pavia*, in *Studi in onore di Maria Grazia Albertini Ottolenghi*, Milano 2013, pp. 109-112.
- Vicini 1981
D. Vicini, *La sala "del modello del Duomo" allestito e interventi di restauro*, in *Musei Civici del Castello Visconteo. La sala "del modello del Duomo"*, Pavia 1981, pp. 5-7.
- Vicini 1994
D. Vicini, *Nota sulle indagini conoscitive effettuate sul modello ligneo del Duomo di Pavia*, in *Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura*, catalogo della mostra (Venezia, 1° aprile-6 novembre 1994), a cura di H. Millon e V. Magnago Lampugnà, Milano 1994, p. 464.
- Vicini 2002
E. Vicini, *La progettazione di Luigi Malaspina di Sannazzaro per la cattedrale di Pavia. Un esempio delle sopravvivenze neoclassiche nel dibattito architettonico alle soglie della Restaurazione*, in *La cultura architettonica nell'età della Restaurazione*, a cura di G. Ricci e G. D'Amia, Milano 2002, pp. 395-400.
- Visioli 1991
M. Visioli, *Documenti per la storia della Torre Civica: secolo XV-XVI*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", 1991, pp. 53-158.
- Visioli 2002
M. Visioli, *Pavia. Il Duomo*, in *Bramante to lombardo*, a cura di C.L. Frommel, L. Giordano, R.V. Schofield, Venezia 2002, pp. 339-350, 476-478.
- Zatti 1988
S. Zatti, *1838-1935. Duomo: lavori di completamento*, in *Pavia. Materiali di storia urbana. Il progetto edilizio 1840-1940*, a cura di D. Vicini, Pavia 1988, pp. 135-138.
- Zatti 1994
S. Zatti, *1810 Riforma del Duomo*, in *Pavia neoclassica. La riforma urbana 1770-1840*, a cura di S. Zatti, Vigevano 1994, pp. 192-194.

Abbreviazioni

ACVPv: Pavia, Archivio Curia Vescovile

ASCPv: Pavia, Archivio Storico Civico

ASDPv: Pavia, Archivio Storico Diocesano

ASMi: Milano, Archivio di Stato

BCBPv: Pavia, Biblioteca Civica Bonetta



finito di stampare nel mese di dicembre 2020 a cura di scalpendi editore s.r.l.
printed in italy

